

Giovani e anziani si incontrano per raccontare la storia

Pubblicato: Martedì 12 Maggio 2015



Anche quest'anno la voglia di vivere insieme, di ritrovarsi nell'emozione e nella riflessione permetterà ai ragazzi della scuola don Rimoldi di incontrare una generazione che li ha preceduti. **Martedì 19 maggio, alle 10, al Centro Grilli di San Fermo** ci sarà il primo incontro con gli anziani e i ragazzi coinvolti nel progetto **“La storia...te la racconto io”**. Inoltre la sera del 28 maggio, dalle ore 20,30, alla scuola Don Rimoldi il progetto sarà presentato ai genitori.

“Uno straordinario modo di fare scuola – ha dichiarato l'assessore Enrico Angelini – creando un rapporto vivo tra le generazioni, in cui ciascuno contemporaneamente dona e riceve qualcosa di importante della sua vita” .

“La storia la racconto io” ha rafforzato il legame tra sistema scolastico e realtà sociali e, attraverso il racconto e l'ascolto, ha permesso di percorrere un tratto di strada insieme, appoggiandosi gli uni agli altri come è giusto che la vita insegni a fare.

Al Centro “Grilli” di San Fermo ogni ospite impersona una biblioteca vivente ancora fruibile, bagagli di esperienze e storie vissute che possono ancora trasmettere emozioni: quel brivido che ti rende presente, che ti fa rivivere la situazione come se anche tu fossi là, a riviverla con chi la racconta.

È la storia che non troviamo sui libri, di solito relegata ad un asettico ammasso di date e battaglie, che provoca spesso repulsione più che comprensibile negli studenti.

Ecco quindi la grande opportunità, la “scintilla” che ha ispirato gli operatori, **Edoardo Campi Edoardo e Giuseppe Croce, a proporre un incontro fra gli anziani del Centro e alcuni studenti della Scuola**

Media “Don Rimoldi”, con cui già si era sperimentato un lavoro comune lo scorso anno.

“La storia ...te la racconto io” è diventato quindi il proseguo di un percorso, partito dall’elaborazione del sentimento di amicizia fino a giungere alla scoperta di emozioni personali più profonde (a volte anche dolorose) da parte di entrambe le generazioni coinvolte.

Gli alunni sono stati “sfidati” in un’impresa per nulla semplice né scontata: **scrivere un libro di storia “contemporanea” attraverso le testimonianze del gruppo di ospiti**, superando le prevedibili difficoltà di contatto fra generazioni così lontane e i limiti di linguaggio se non di raziocinio. I temi prodotti riportano una straordinaria ricchezza di pathos, imprevedibile in un gruppo di preadolescenti. Leggendoli si può ricostruire l’immagine viva di quei dialoghi, di quelle “interviste”.

E’ stato poi chiesto ai ragazzi di abbinare ai loro sentimenti un colore e di dedicare a quel colore una poesia capace di richiamare “il sugo di tutta la storia”. I risultati non si sono fatti attendere. Poesie di alto profilo, dense, piene di vita.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it